

L'arte Un alveare permanente per insetti nomadi tra scultura e design ambientale realizzato dall'artista francese per la Fondazione Raia

Il Palazzo delle Api di Adrien Missika tra i filari del Gavi

BETTINA BUSH

Un alveare permanente per insetti nomadi, o meglio una spettacolare scultura a forma di piramide rovesciata con più di duemila fori di diverse dimensioni, scavati nella luserna, un granito locale, chiamata "Il Palazzo delle Api". Una grande casa di accoglienza per ospitare insetti, soprattutto api a rischio di estinzione. Si tratta di un alveare decisamente particolare: è l'opera dell'artista francese Adrien Missika, da tempo alle prese con tematiche legate all'ambiente, creando strutture "moderniste", come le definisce Ilaria Bonacossa, curatrice del progetto e direttore artistico della Fondazione La Raia, «al confine tra architettura, scultura e design ambientale» che hanno lo scopo di offrire un riparo a insetti nomadi, api, vespe, bombi e anche coccinelle, realizzate solo con materiali naturali e di recupero, per creare incroci con il mondo animale, e sperimentare il livello di adattabilità. La sesta opera artistica site-specific creata per la Raia, l'azienda biodinamica nei pressi di Novi Ligure, che sarà inaugurata domenica 27 maggio e

che si inserisce nella filosofia della fondazione, nata nel 2013 per occuparsi di progetti di arte e cultura, con lo scopo di aprire nuove riflessioni sul valore del paesaggio e del territorio: «Adrien Missika è un esploratore di mondi reali e fantastici capace di sintetizzare nelle sue opere, formalmente 'funzionaliste' ma concettualmente poetiche,

processi legati alle trasformazioni del mondo che ci circonda – sottolinea Ilaria Bonacossa – questo suo progetto nasce dalla volontà di inserirsi nel paesaggio con un intervento legato alle attività dell'azienda. Palazzo delle Api è un alveare inaspettato in cui la geometria resta centrale, ma le gerarchie come la piramide, sono capovolte, offrendo una

democratica forma di convivenza. L'opera, con il suo messaggio di accoglienza, sembra interrogarci sulle modalità politiche di asilo nei confronti delle migranti». Come gli altri lavori esposti degli artisti Remo Salvadori, Koo Jong A e Michael Butler, realizzati per la per unire sguardi e esperienze diverse, anche questo si inserisce bene nella filosofia dell'azienda: «Il Palazzo delle Api installato sulla riva del lago – spiega Giorgio Rossi Cairo, imprenditore, proprietario de La Raia, e presidente della Fondazione – si integra con il paesaggio, e verrà arricchita dalla presenza delle api. Questo intervento verrà trasformato dal trascorrere del tempo e dal cambio delle stagioni in un ideale armonia che sempre più dobbiamo ricercare tra uomo e ambiente, tra artificiale e naturale». Gli stessi principi che hanno ispirato l'attività biodinamica dell'azienda, certificata Demeter, fondata nel 2002, in un territorio immenso, 180 ettari, tra Novi e Gavi, circa un centinaio coltivati, mentre i restanti sono destinati ai boschi di castagno, acacia e sambuco, zone adatte alla vita di numerosi

animali selvatici: «Cercavo un luogo non lontano da Milano, incontaminato, in cui passare del tempo con la mia famiglia – spiega Giorgio Rossi Cairo – l'ho trovata nella zona di Gavi, sfuggita all'urbanizzazione selvaggia. Il luogo ha conquistato tutti e ognuno di noi ha scoperto e ha potuto esprimere le proprie vocazioni. Caterina e Piero, i figli più grandi, hanno convertito i terreni da coltivazione della vite convenzionale a biologica e biodinamica. Mia figlia ha fondato una scuola Waldorf Steiner all'interno della tenuta con una trentina di bambini del luogo, suo marito Tom Dean ha creato un servizio di consegna di prodotti freschi, portaNatura a Torino, Milano e Genova. Mio figlio Piero, per molti anni avvocato, gestisce tutte le attività agricole». E da un anno c'è anche una locanda, un'antica posteria restaurata, sulla strada panoramica del Gavi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un intervento destinato ad essere trasformato dal tempo e dal cambio delle stagioni in un'ideale armonia



La scultura
ambientale
verrà inaugurata
il 27 maggio (foto
Anna Positano)

